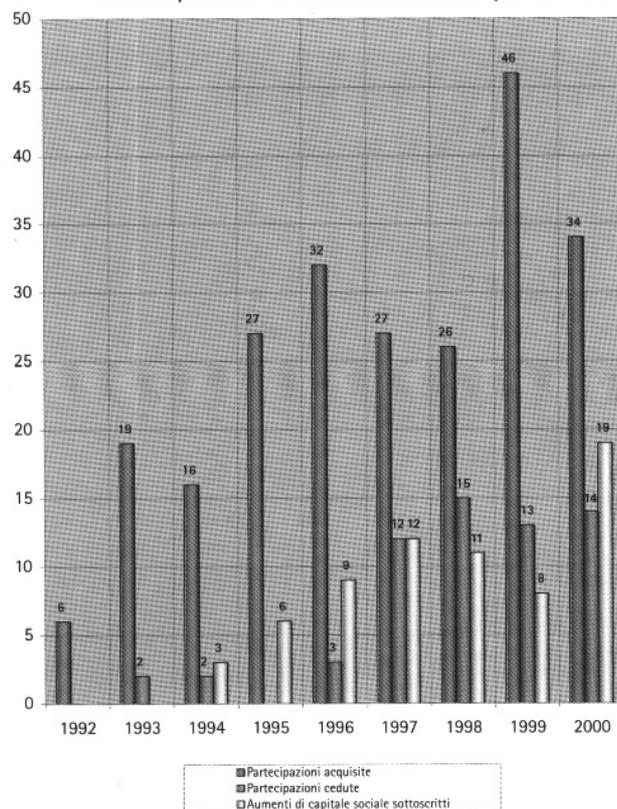
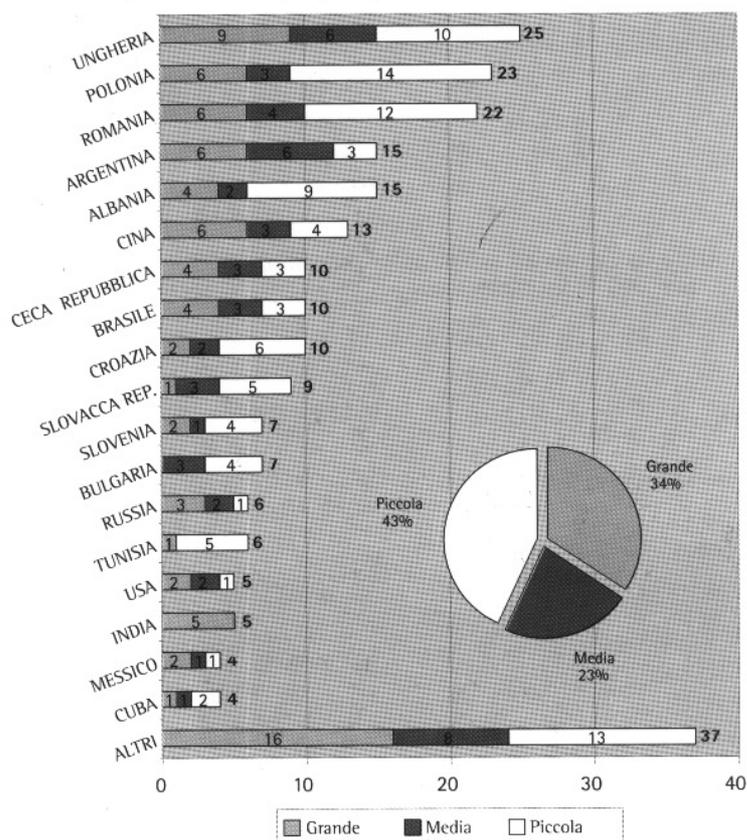


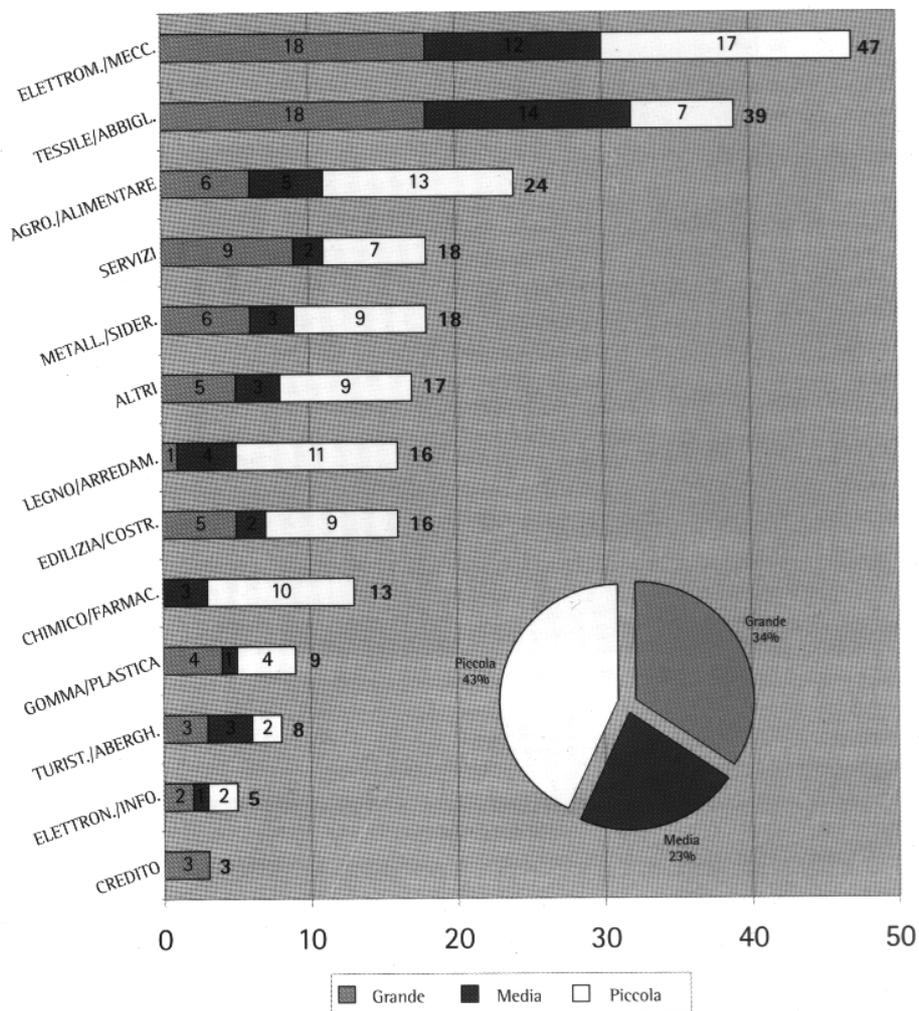
Partecipazioni in società all'estero per anno



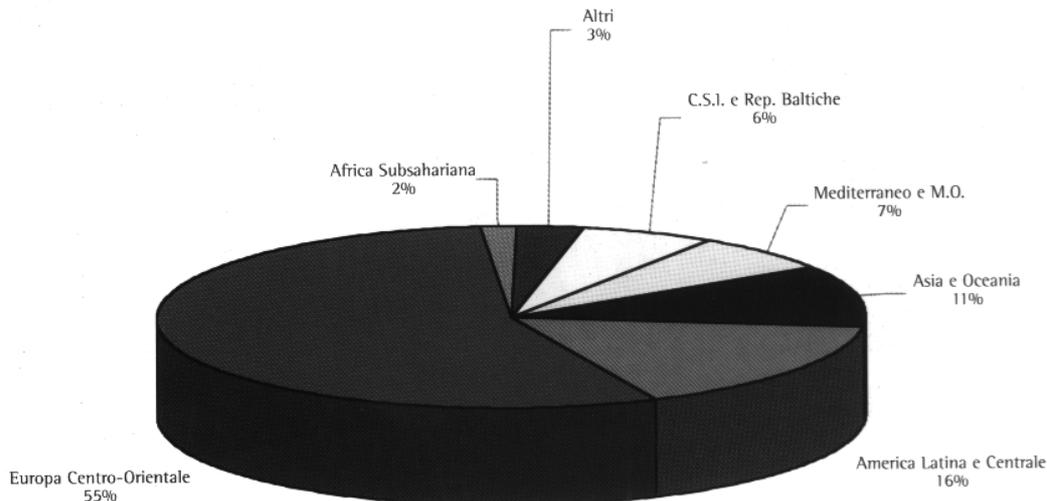
Partecipazioni acquisite in società all'estero al 31 dicembre 2000 per paese/dimensione



Partecipazioni acquisite in società all'estero al 31 dicembre 2000
per settore/dimensione



Partecipazioni acquisite in società all'estero al 31 dicembre 2000
per area di investimento



Le partecipazioni in Italia

In base alla Legge n. 19/1991, la SIMEST detiene nella FINEST S.p.A. di Pordenone una quota azionaria di lire 10,4 miliardi per il costo di 10 miliardi di lire, pari al 3,9 % del complessivo capitale sociale che, al 31 dicembre 2000, risultava sottoscritto e versato per lire 265,6 miliardi.

Nel corso del 2000 la FINEST ha acquisito 19 quote di partecipazione al capitale sociale di società all'estero per lire 9 miliardi e stipulato 13 finanziamenti a favore delle

stesse società per complessivi 7,5 miliardi, oltre ad un finanziamento a sostegno delle attività di ricerca di opportunità nei paesi dell'Europa dell'Est per l'importo complessivo di lire 100 milioni.

Nel corso dell'anno è stata perfezionata tra FINEST e SIMEST una convenzione che, ai sensi dell'art.2, comma 2, della legge n. 19/91, disciplina le modalità di collaborazione delle due società a favore delle imprese del Triveneto.

La struttura organizzativa

Successivamente al trasferimento delle attività agevolative dal Mediocredito Centrale, con il conseguente passaggio di n. 118 unità alla SIMEST, si è completato il riassetto della struttura organizzativa al fine di dare alla Società modalità operative che tenessero conto dell'esigenza di svolgere tutte le attività in modo integrato ed efficiente.

Nell'individuare soluzioni organizzative, si è posta particolare attenzione alla necessità di assicurare la continuità della gestione delle attività trasferite dal Mediocredito Centrale e delle attività di acquisizione di partecipazioni in iniziative all'estero, continuando ad operare con la massima flessibilità e tempestività, anche in relazione alle future prospettive di sviluppo.

Il trasferimento dell'intera struttura aziendale presso la nuova sede, avvenuto nell'agosto 2000, ha fornito peraltro un significativo contributo al processo di integrazione fra le varie realtà operative aziendali.

Al fine di rendere più compiuto il processo di omogeneizzazione fra le diverse funzioni aziendali, nell'anno 2000, sono stati organizzati corsi interni di formazione (per un totale di 8.000 ore complessive) sulle principali attività svolte da SIMEST, che hanno fornito un utile supporto per la migliore conoscenza delle procedure opera-

tive e per motivare lo staff aziendale.

Nell'ambito del progetto formativo sono state sviluppati contenuti di carattere tecnico, quali "investment banking", "finanziamento strutturato delle esportazioni" e "bilancio". Tali tematiche, a livello più approfondito, costituiscono anche i contenuti della formazione in corso nel 2001 con l'obiettivo di consentire ad una sempre maggior quota del personale dipendente di acquisire gli strumenti professionali necessari per assistere adeguatamente le imprese nelle loro attività estere.

Nell'anno 2000, inoltre, per ottimizzare le risorse in organico, è stata avviata in azienda una politica di esodo incentivato rivolto ai dipendenti interessati in possesso dei requisiti previsti dalla legge, che ha portato alla risoluzione di 5 rapporti di lavoro.

La Società ha continuato, peraltro, a ricorrere a strumenti di outsourcing volti a supportare le strutture interne con professionalità specifiche, di volta in volta richieste dal tipo di attività svolta; anche al fine di far fronte alle nuove e temporanee necessità operative derivanti dalla gestione dei "progetti speciali".

Le tabelle che seguono riassumono l'evoluzione e la consistenza media dell'organico.

Variazione degli organici aziendali nel 2000 *

	Unità al 31.12.1999	Variazioni 2000*			Unità al 31.12.2000
		cessazioni	assunzioni	promozioni	
Dirigenti	11	1	1	1	12
Quadri direttivi	55	4	2	-1+9	61
Personale non direttivo	93	5	1	-9	80
Totale	159				153

Nota - E' stata inserita la categoria dei Quadri direttivi - non prevista con tale denominazione nell'esercizio 1999 - comprendente a termini di CCNL i precedenti livelli di quadro e quadro super (già facenti parte del personale non direttivo) e tutti i livelli di funzionario; i passaggi di categoria delle unità sono sottratti dalla categoria di provenienza ed inseriti con il segno + in quella di destinazione.

Presenze medie degli organici aziendali

	Media 2000	Media 1999
Dirigenti / Quadri Direttivi	46,3	46,3
Personale non direttivo	91,2	99,8
Totale	137,5	146,1

Nota - Ai soli fini della rilevazione della media per omogeneità di confronto con l'esercizio '99, i livelli Q1 e Q2 (tot. N. 22 al 31.12.2000) vengono considerati, ancora per l'esercizio 2000, come facenti parte del personale non direttivo; i livelli Q3 e Q4 corrispondono alla categoria dei funzionari non più prevista dal vigente CCNL.

Le dinamiche dei principali aggregati di Stato patrimoniale e di Conto economico

Al 31 dicembre 2000 la situazione patrimoniale presenta attività per 458,2 mld (449,2 al 31.12.1999), con un aumento di 9 mld rispetto all'esercizio precedente.

Le variazioni riguardano:

- l'aumento degli investimenti nelle partecipazioni in società all'estero per 112 mld dedotte le vendite di quote di partecipazioni acquisite in precedenti esercizi, comprese le differenze di cambio, per complessivi 15,4 mld;
- l'aumento degli investimenti in beni strumentali al netto dei relativi ammortamenti per 3,7 mld;
- le diminuite disponibilità di tesoreria per 90 mld, dei crediti e delle altre attività per 1,3 mld.

Le passività e i fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a 55,9 mld (52,1 al 31 dicembre 1999), con un aumento rispetto al 1999 di 3,8 mld, principalmente generato dagli acconti ricevuti per la cessione di partecipazioni; nell'esposizione al 31 dicembre 2000 sono compresi 23,4 mld di quote di partecipazioni acquisi-

te e da versare nei tempi previsti dagli accordi con i soci. I fondi rischi su crediti ammontano a 0,3 mld e sono di pari consistenza rispetto all'esercizio precedente; il fondo per rischi finanziari generali ammonta a 13,8 mld ed è stato adeguato di 3,5 mld in relazione all'aumentata presenza di fidejussioni "corporate" a garanzia del riacquisto al termine contrattualmente previsto delle quote di partecipazione sottoscritte.

Il patrimonio netto al 31.12.2000 ammonta a 388,2 mld (386,7 al 31.12.99) ed è investito per l'80% in partecipazioni; il capitale sociale complessivamente sottoscritto al 31.12.1999 è stato liberato nel corso del 2000 per i decimi residui (5,4 mld). Le variazioni avvenute nell'esercizio (1,6 mld) sono illustrate nel prospetto inserito nella parte "D" della nota integrativa.

Gli impegni finanziari, relativi alle iniziative per le quali sono in corso gli adempimenti per l'acquisizione delle quote di partecipazione ammontano a 124 mld con un

aumento rispetto all'esercizio precedente di 34,9 mld; i corrispettivi previsti dai contratti di pronti contro termine degli impieghi delle disponibilità di tesoreria, a scadere nel corso del 2001, ammontano a 77,4 mld (161,5 al 31.12.99).

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2000, confrontato con l'esercizio 1999 è riportato nella parte "D" della nota integrativa.

La gestione economica evidenzia un utile di esercizio di lire 9,5 mld (11 nel 1999) dopo gli accantonamenti per le imposte sul reddito dell'esercizio di 4,5 mld.

Le attività realizzate nell'esercizio hanno permesso la crescita del MOL a 20,6 mld con un incremento del 17% rispetto al 1999 (17,6 mld) principalmente per l'aumentato volume dei ricavi (+11,6%).

Le componenti positive di reddito sono passate da 50 mld del 1999 a 55,8 mld a seguito dei maggiori proventi degli impieghi in partecipazioni e dei ricavi derivanti

dalle attività dei programmi di promozione finanziati da quote di dividendi del Ministero del Commercio con l'Estero. Le attività di gestione dei Fondi agevolativi hanno consentito di realizzare proventi per il Fondo ex lege 295/73 di lire 27,5 mld, a fronte di commissioni maturate di lire 29,9 mld e per il Fondo ex lege 394/81 di lire 0,5 mld.

Le disponibilità liquide di tesoreria sono state investite in strumenti privi di rischio, che hanno consentito di massimizzare il rendimento effettivo (8% annuo), incluso il risparmio di imposte.

Le componenti di costo comprendono le spese amministrative e di funzionamento per 35,2 mld (32,4 nel 1999) oltre ai riferiti accantonamenti per i rischi ed oneri (5,6 mld) e alle imposte sul reddito per 4,5 mld. La crescita dei costi è derivante dall'ampliamento ed adattamento degli uffici della nuova sede in Roma, Corso Vittorio Emanuele II, nonché dall'aumento dell'onere IVA indetraibile sulle nuove dotazioni.

Si confronta la struttura patrimoniale degli ultimi cinque anni di attività

Voci	al 31 dicembre in miliardi di lire				
	2000	1999	1998	1997	1996
Attività					
- Disponibilità di tesoreria	83,0	167,9	213,4	242,3	193,4
- Titoli di proprietà	16,3	21,5			
- Crediti e ratei	29,0	30,4	15,9	7,9	9,8
- Partecipazioni ex L.100/90	313,0	221,3	190,0	158,7	151,2
- Partecipazioni strumentali art. 20 Dlgs 143/98	10,0	5,0			
- Beni e costi differiti	6,9	3,2	2,8	1,8	2,1
Totale attività	458,2	449,3	422,1	410,7	356,5
Passività e Fondi					
- Debiti e ratei e T.F.R.	51,9	49,5	29,9	36,3	12,1
- Fondi per rischi ed oneri					
(b) fondi imposte e tasse*	2,0	2,6	3,1	4,5	2,1
(c) altri	2,0				
- Fondi per rischi su crediti	0,3	0,3	0,3	0,4	0,3
- Fondo rischi finanziari generali	13,8	10,3	7,0	4,9	3,8
Totale passività e fondi	70,0	62,7	40,3	46,1	18,1
Patrimonio netto					
- Capitale sociale	316,6	316,6	316,6	309,9	261,5
- Riserve e sovrapprezzi delle azioni	62,1	59,0	55,7	43,0	62,9
- Utile di esercizio	9,5	11,0	9,5	11,7	13,8
Totale patrimonio netto	388,2	386,6	381,8	364,6	338,2
Totale passività, fondi e patrimonio netto	458,2	449,3	422,1	410,7	356,5
Impegni per partecipazioni da acquisire	124,0	65,6	101,6	98,3	88,1
per operazioni a termine in titoli	77,4	210,9	243,0	212,4	214,2

* sono stati riclassificati per gli importi relativi ai fondi imposte e tasse inseriti nei precedenti bilanci alla voce Debiti, ratei e T.F.R.

In sintesi il conto economico riclassificato, confrontato con i precedenti quattro esercizi.

Voci	(miliardi di lire)				
	2000	1999	1998	1997	1996
Attività caratteristiche					
- Proventi da impieghi in partecipazioni	17,0	15,3	13,5	13,0	9,8
- Commissioni attività gestione fondi	28,0	28,0			
- Ricavi per servizi professionali	0,8	0,8	0,6	0,6	0,4
- Ricavi da programmi finanziati da dividendi Mincomes	1,0				
- Incremento di beni immateriali per commesse interne	0,9				
- Proventi di tesoreria	6,5	5,8	11,0	14,4	18,5
- Altri proventi e oneri (-) di gestione	1,6	0,1	0,3	0,6	0,5
	55,8	50,0	25,4	28,6	29,2
- Stipendi/oneri/TFR	-19,8	-19,6	-5,6	-5,3	-5,2
- Benefits al personale	-0,9	-0,9	-0,4	-0,4	-0,3
- Altre spese amministrative	-12,8	-10,5	-4,5	-4,0	-3,4
- Ammortamenti	-1,7	-1,4	-1,0	-0,9	-1,2
	-35,2	-32,4	-11,5	-10,6	-10,1
Margine operativo lordo	20,6	17,6	13,9	18,0	19,1
Proventi e oneri (-) diversi					
- Accantonamenti per rischi e rettifiche di valore su crediti	-0,1	-0,3	-0,4	-0,8	-0,3
- Accantonamenti per rischi ed oneri	-2,0				
- Accantonamenti per rischi finanziari generali	-3,5	-3,3	-2,1	-1,1	-0,5
- Imposte sul reddito e imposta patrimoniale	-4,5	-3,0	-1,1	-4,4	-4,5
	-10,5	-6,6	-3,6	-6,3	-5,3
- Proventi e oneri (-) straordinari	-1,0		-0,8		
Utile di esercizio	9,5	11,0	9,5	11,7	13,8

Sintesi delle deliberazioni dell'assemblea straordinaria del 21 dicembre 2000

In data 21 dicembre 2000, si è tenuta l'assemblea degli Azionisti della Società, che ha approvato alla unanimità le proposte del Consiglio di Amministrazione per:

- le modifiche statutarie inerenti il trasferimento della sede sociale da Via A. Farnese n. 4 a Corso Vittorio Emanuele II n.323, in Roma (art.1);
- l'adeguamento degli articoli 2, 3, 4 e 5 dello statuto alla nuova ragione sociale ed ai nuovi compiti conferiti alla SIMEST dalla modifica della legge istitutiva n.100/90 del D.Lgs. n. 143/98, introdotta ai sensi degli artt. 20 e 25 del D.Lgs. n. 143/98.